Siracusa. Canale Galermi "ostruito" dalla burocrazia. Vinciullo: "ecco come aiutare gli agricoltori"

“Sul canale Galermi gli agricoltori siracusani hanno ragione”. La sponda arriva da Palermo, con il deputato regionale Enzo Vinciullo. “Si scontrano con la più assoluta inefficienza, insensibilità e incapacità di gestire il territorio”, aggiunge.

Il canale Galermi è l’unico acquedotto in Italia che viene gestito dal Genio Civile nonostante una richiesta datata 2012 di spostarne la competenza al Consorzio di Bonifica di Siracusa.

“Nonostante le numerose sollecitazioni e i numerosi incontri, questo passaggio non è avvenuto e il risultato è sotto gli occhi di tutti. Per tutelare e difendere gli agricoltori e il canale, che ricordo dal punto di vista archeologico è uno delle opere monumentali più importanti al mondo, ho presentato 3 interrogazioni parlamentari tra il 2012 e il 2014. Quest’estate – prosegue Vinciullo – l’assessorato del Territorio e dell’Ambiente e la Giunta di Governo, avevano pure stanziato 385.200 euro a cui dovevano fare seguito progetti che l’Assessorato alle Risorse Agricole doveva eseguire impegnando i forestali, ma quei lavori non sono stati eseguiti. Le risorse sono ancora disponibili, perché non partono i lavori? Perché non vengono immediatamente impegnati i lavoratori della forestale? Chi ha interesse a creare questo disservizio?”, si interroga l’esponente di Ncd.

Non solo quei fondi sono ancora disponibili ma vi potrebbe essere la possibilità di ricevere una integrazione di 150 mila.

Per accelerare, bisogna mettere attorno ad un tavolo Genio

Civile, Consorzio di Bonifica e Dipartimento per lo Sviluppo Rurale “per procedere immediatamente all’applicazione dell’Ordine del Giorno che imponeva il passaggio delle competenze al Consorzio di Bonifica di Siracusa e, nello stesso tempo, per individuare delle risorse aggiuntive dai fondi PAC per il canale Galermi. Ma è chiaro che, prima di trovare nuove risorse, bisogna spendere quelle che al momento sono inspiegabilmente disponibili e non spese e poi dicono che non ci sono le risorse per i forestali”.
Intanto, per aiutare gli agricoltori in sofferenza, Vinciullo ha chiesto all’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente di attivarsi presso il demanio idrico per verificare se ci sono le condizioni affinché gli agricoltori possano realizzare lavori necessari, sotto la sorveglianza del Genio Civile, e poi scomputarli sul canone che pagano ogni anno.
“E’ chiaro che non possiamo continuare a rimanere indifferenti di fronte a un monumento alla inciviltà amministrativa che ha caratterizzato tutte le scelte che sono state fatte in questi ultimi anni. L’Assessorato regionale dell’Energia deve immediatamente mettere a disposizione tutti i canoni che incassa ogni anno dagli agricoltori, non può fare solo cassa con il Galermi”.

Siracusa Risorse, ore di ansia per 106 lavoratori. I sindacati in pressing sul Libero Consorzio

Fisascat Cisl e Uiltucs Uil in pressing sul commissario del Libero Consorzio, Antonino Lutri, e sui deputati regionali e

nazionali siracusani. I sindacati spingono per salvaguardare il posto dei 106 lavoratori di Siracusa Risorse, garantendo un servizio e tenendo in vita una società che la stessa Regione Siciliana e i media nazionali (Sole 24 Ore) hanno definito “sana e senza alcuna pendenza o bilancio in negativo”.
Vera Carasi e Anna Floridia, segretarie provinciali di Fisascat e Uiltucs, sollecitano la firma del contratto, scaduto a dicembre 2015, e il saldo degli stipendi arretrati.
“C’è da mantenere in vita una società che opera per la sicurezza stradale per circa 3000 km complessivi in tutta la provincia, fa trasporto disabili, servizio Tosap e viabilità”, dicono i sindacati.
Poi un messaggio diretto alla politica regionale: “nessun commissario può mandare sul lastrico dei lavoratori che garantiscono un servizio efficiente per la collettività e di conseguenza le loro famiglie. Chiediamo quindi un incontro al commissario Lutri e quindi con il prefetto Gradone. Se il commissario non vorrà incontrarci, chiederemo al prefetto di convocare un tavolo tecnico e coinvolgere lui stesso il commissario provinciale, perché la situazione non può essere congelata in questo modo”.

Siracusa. La morte di Tony Drago, mamma Sara ospite della trasmissione "I fatti vostri" su Rai 2

La famiglia di Tony Drago non si ferma e continua a portare avanti la lotta per chiedere verità e giustizia sulla tragedia che ha colpito il giovane siracusano, caporale dell’Esercito

trovato senza vita il 6 luglio del 2014 all'interno della caserma del reggimento "Lancieri di Montebello", a Roma. Si parlò subito di suicidio, una ipotesi che non ha mai convinto mamma Sara, che domani sarà ospite della trasmissione "I fatti vostri" , in diretta su Rai 2. Sarà ancora una volta l'occasione per lanciare il suo accorato appello perchè la verità su quanto accaduto in quel tragico giorno di luglio emerga, così come le eventuali responsabilità.
Il 13 aprile il gip del Tribunale di Roma si pronuncerà sulla richiesta di archiviazione. E sarebbe una nuova, sanguinante ferita per la famiglia e gli amici del caporale Drago, ragazzo appassionato, cresciuto con il mito delle forze dell'ordine e sempre disponibile ad aiutare gli altri. Come aveva fatto a L'Aquila, durante il terremoto. Lui, allora studente universitario, che salva due ragazze. E poi decide di restare per rendersi utile. Una esperienza che porterà tatuata sulla pelle, con un'aquila appunto e la data "6.4.2009".
Per la famiglia di Tony Drago ci sono buchi nella ricostruzione di quelle ore. Appunti segnati nero su bianco dai due legali della famiglia, uno a Napoli l'altro a Roma. E che avrebbero trovato parziale conferma anche negli esami medio-legali dei periti di parte.
Dubbi su dubbi, con il terribile sospetto che in caserma sia successo qualcosa di diverso, qualcosa di più di cui nessuno parla. E' il tarlo che rode mamma Sara, con la mente che torna indietro a quell'agosto del 1999 e al caso di Lele Scieri. "Il nonnismo? C'è nelle caserme italiane", sussurra a bassa voce. Una voce che diventa forte nel titolo di Giallo: "Mio figlio ucciso in caserma: i suoi assassini sono liberi".

Siracusa. Terzo settore, Castagino: "Pretendiamo chiarezza sull'accreditamento"

Un’interrogazione per “comprendere quale sia la volontà del Comune in merito all’abolizione del sistema di accreditamento nell’erogazione del servizio sociale, per affidare tutto ad un’unica struttura”. L’ha presentata il consigliere comunale Salvo Castagnino, critico “ala luce della delibera del 20 gennaio scorso dell’Anac, l’agenzia nazionale anti corruzione in merito alle linee guida per l’affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”. L’esponente di opposizione ricorda che “l’accreditamento permette all’utente di scegliere da chi farsi erogare il servizio tra tutte le strutture autorizzate. Prendendo atto il Comune può procedere solo in caso di particolare urgenza con carattere eccezionale per l’assegnazione di servizi e nello specifico di servizi del settore sociale-aggiunge il consigliere di Siracusa Protagonista con Vinciullo- vorrei comprendere quale iter procedurale è oggi in itinere per quanto concerne l’assegnazione di tali servizi al fine di garantire l’erogazione degli stessi nel rispetto delle normative vigenti e quale procedura pubblica sarà avviata per garantire i diritti riconosciuti dalla legge tenendo una linea amministrativa con degli specifici punti di riferimento”. Il dubbio sollevato da Castagnino è che si possa “confondere la normativa vigente in materia di particolare urgenza con carattere eccezionale con la normale gestione dei servizi”.

Siracusa. Con il fondo SelfiEmployment nuove occasioni per diventare imprenditori

Via alla misura più attesa di Garanzia Giovani, a favore degli aspiranti imprenditori under 30 siciliani. Si tratta del Fondo SELFIEmployment: strumento finanziario predisposto per sostenere la nascita di piccole iniziative imprenditoriali promosse dai Neet cioè giovani che al momento dell'adesione e presa in carico al programma Garanzia Giovani hanno un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, che sono residenti sul territorio nazionale, privi di occupazione, non inseriti in percorsi di studio o formazione. Alla data di presentazione della domanda devono compiuto 18 anni ed aver concluso il percorso di accompagnamento di cui alla misura 7.1 del PON IOG e avere attività formativa per la quale CNA è accreditata presso la Regione Siciliana.
Per la Sicilia sono previsti fondi per 58 milioni di euro. I giovani possono avviare iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità presentando la domanda come imprese individuali, società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci.
Sono ammesse le società costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive, non ancora costituite, a condizione che vengano costituite entro 60 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni Associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive.
Possono essere finanziate le iniziative in tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising. Le iniziative presentate

dovranno riguardare programmi di spesa inclusi tra i 5.000 e i 50.000 euro. I finanziamenti saranno riconosciuti tramite procedura valutativa a sportello gestita da Invitalia.
Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 dell'1 marzo 2016, secondo le modalità descritte nell'Avviso.
Le agevolazioni sono concesse in forma di finanziamento agevolato senza interessi per un importo pari al 100% del programma di spesa. Durata massima sette anni, rimborsabile con rate mensili posticipate. Non è prevista alcuna garanzia reale o di firma.
"E' una opportunità estremamente importante – afferma Gianpaolo Miceli, coordinatore dei Giovani Imprenditori di Cna Siracusa – perché questa misura era attesa dal territorio ed anche perché per la prima volta si vincola la fruizione di una agevolazione pubblica alla tenuta di un corso formativo ad hoc. In un territorio così ricco di giovani imprese, favorire questi processi è fondamentale e rappresenta una importante chiave strategica per fare bene ogni fase di un processo complesso. Strutturare bene la propria idea vuol dire partire col piede giusto e magari generare occupazione".

Siracusa. Incendio nei pressi della stazione, disagi per i residenti della zona

Incendio, questa mattina, nei pressi della stazione ferroviaria. L'allarme è scattato intorno alle 10. Sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen, allertati da alcuni residenti della zona. Il rogo si sarebbe originato da un appezzamento di terra a ridosso di alcune

abitazioni e all’interno dell’area di manutenzione e servizio dei treni. Nessun danno di particolare rilevanza, secondo le prime notizie trapelate. Disagi lamentati da chi vive nelle abitazioni che costeggiano l’area coinvolta dalle fiamme, legati soprattutto al fumo denso sviluppato ma superati dopo le operazioni di spegnimento.

Pachino. Fucile rubato nascosto nel fienile e pistola nel cassetto, arrestato 60enne

Nascondeva un fucile da caccia, risultato rubato, all’interno di una balla di fieno, in un locale adiacente alla sua abitazione. I carabinieri della Compagnia di Noto, nell’ambito di controlli del territorio, potenziati alla luce delle indicazioni emerse nel corso dell’ultima riunione del comitato per la Sicurezza e l’ordine pubblico, hanno raggiunto l’abitazione dell’uomo, Salvatore Mizzi, pachinese di 60 anni, già noto alle forze dell’ordine. I militari hanno perquisito l’uomo, estendendo il controllo all’abitazione del sessantenne. Evidente il nervosismo di Mizzi durante la perquisizione, che in un primo momento avevano dato esito negativo. E’ in un fienile, avvolto in uno straccio bianco e opportunamente occultato sotto una balla di fieno, che i militari hanno rinvenuto un fucile da caccia calibro 12 che, da immediati accertamenti, è risultato provento di furto denunciato nei giorni scorsi ad Ispica. Inoltre, nel comodino della camera da letto presente all’interno del caseggiato rurale, i militari hanno rinvenuto una pistola a salve calibro

9 priva di tappo rosso, corredata da 46 munizioni a salve.L’uomo è stato posto ai domiciliari.

Siracusa. "Chiuso l'ingresso principale della Cattedrale", si sostituisce il box per l'accoglienza

Un’immagine che ha destato curiosità, ieri e oggi, tra quanti percorrono piazza Duomo. L’ingresso principale della Cattedrale si presenta transennato. Vietato accedere all’interno della chiesa dal sagrato che si affaccia sulla piazza. Si accede, temporaneamente, da via Minerva. La ragione è semplice: lavori in corso. Nulla che abbia a che fare con gli aspetti strutturali, però. Soltanto delle operazioni di sostituzione del box per l’accoglienza posto all’ingresso Ieri mattina è stato anche necessario ricorrere all’utilizzo di una gru, per sollevare i pannelli. Immagini singolari rispetto all’ordinaria “cartolina” , immortalate da diversi passanti, residenti e turisti, ma legate esclusivamente alle migliorie che vengono apportate in queste ore all’interno della Cattedrale di Siracusa.

Siracusa. Via Galermi e via Cultrera tra sporcizia e degrado, interviene la Polizia Ambientale

Una segnalazione, l'ennesima, con cui i residenti della zona alta del capoluogo pongono in evidenza lo stato in cui versa la zona di via Galermi, nei pressi di via Necropoli Grotticelle e che poi conduce verso via Agnello. Sporcizia, condizioni igienico-sanitarie che allarmano i residenti della zona, costretti a convivere, non solo con immondizia di varia natura ma anche con ratti e con una situazione di costante disagio. L'area presenterebbe anche problemi legati alla manutenzione del manto stradale, con buche che rischiano di trasformarsi in vere e proprie trappole, soprattutto nel caso in cui la strada venga percorsa da conducenti di mezzi a due ruote. Il comandante della Polizia Ambientale, Romualdo Trionfante ha raccolto le segnalazioni, predisponendo un primo sopralluogo nel pomeriggio di ieri. "L'area- spiega- è privata. Il proprietario dovrà bonificare. Partirà la relativa comunicazione da parte nostra nei suoi confronti. Per quanto riguarda, invece, la fitta vegetazione cresciuta ai margini e i rifiuti abbandonati laddove ci è consentito, saremo noi a provvedere alla pulizia del tratto". Resta sempre l'aspetto legato al comportamento incivile di quanti decidono di utilizzare le aree "libere" come discarica a cielo aperto, anche per rifiuti ingombranti, che andrebbero depositati, peraltro a costo zero, nei due centri comunali di raccolta operativi in via Elorina e in contrada Targia.

Belvedere, "quartiere da rilanciare". Il pressing riparte dal consiglio di circoscrizione

Il rilancio del quartiere Belvedere attraverso l’unità. Questa la sollecitazione che parte dal presidente della circoscrizione del quartiere periferico del capoluogo, Enzo Pantano dopo l’assemblea di ieri, a cui hanno partecipato, non solo i componenti del consiglio di circoscrizione, ma anche residenti della zona. Un incontro che riguardava, nel dettaglio, una richiesta di dimissioni, presentata da tre esponenti della minoranza, indirizzata proprio a Pantano. “Ben vengano questi momenti di confronto che mettono al centro il bene di Belvedere e ben venga il confronto all’interno del consiglio di quartiere -dice il presidente del consiglio di quartiere- purché sia sempre dettato dal miglioramento della vita nel rione. Tuttavia, la lotta tra maggioranza e opposizione credo non debba esistere all’interno di una srutttura qual è quella che deve dare voce ai residenti, è impensabile dividersi per ragioni politiche dentro un consiglio di quartiere che deve avere come unico fine il bene della popolazione che rappresenta”. Il consiglio di quartiere dovrebbe ricominciare il proprio percorso dalle vicende che rappresentano le priorità del territorio, partendo dalle “emergenze viabilità e sicurezza”. Un primo contatto con il nuovo assessore alla Mobilità e Trasporti, Dario Abela lascia presupporre che i temi possano essere affrontati nuovamente a breve. “Inizieremo con questioni come quelle che riguardano via Cavalieri di Vittorio Veneto”.